



Comunicato n. 32

Roma, 3 novembre 2010

A tutte le Strutture

IPOST/INPS : OCCORRE CHIAREZZA !

Stamattina, presso l'INPS, ha avuto luogo l'**incontro** tra le OO.SS. ed il Capo del Personale, dr.Toma, per esaminare le questioni riguardanti il Personale dell'IPOST a seguito dello scioglimento dell'Ente, stabilito dal D.L. 78/2010 e convertito nella Legge n.122/2010.

Il Dr.Toma, in apertura, ha relazionato sullo "**stato dell'arte**" relativo alla fase di attuazione per il passaggio delle funzioni all'INPS in attesa della emanazione dei decreti previsti dalla legge i cui termini, peraltro, sono già scaduti.

Al fine di accelerare il processo di integrazione, dopo che sarà stato perfezionato il formale passaggio delle suddette funzioni, con l'approvazione da parte dei Dicasteri vigilanti del Bilancio consuntivo tuttora in fase di elaborazione ed esame, è stata data notizia (sic!) dell'emanazione di una "**Determina**" del Direttore Generale, in data **1 ottobre u.s.**, con la quale è stata costituita un'**apposita struttura** ("Attività interfunzionale.....") **affidata** all'ex (attuale) Direttore generale dell'ex IPOST, **dr.ssa Simonetta Quaglia**.

Il dr.Toma ha anche riferito di voler avviare, in tempi molto ravvicinati, un **interpello** tra il Personale ex IPOST, al fine di **favorire** al massimo **la mobilità** presso le strutture dell'INPS, sulla base di un modello, in via di predisposizione, mediante il quale ogni dipendente potrà esprimere le proprie **preferenze** e indicare il proprio **curriculum**.

La **FIALP** ha, anzitutto, stigmatizzato la **manca di comunicazione** sulle iniziative e i provvedimenti assunti (a fine ottobre sentivamo ancora parlare di un fantomatico "Progetto ex IPOST", mentre ora abbiamo appreso che già il 1° ottobre il Direttore Generale dell'INPS aveva dato incarico alla dr.ssa Quaglia di gestire la nuova Struttura "interfunzionale"), tanto da determinare un **disorientamento** tra il Personale dovuto all'assenza di una qualsiasi interlocuzione con i vertici dell'Ente.

La mobilità, è stato sottolineato dalla delegazione FIALP, è certamente importante e dovrà formare oggetto di condivise regole che non lascino spazio a soluzioni pasticciate o a favoritismi ma **non può anteporsi** al problema, che consideriamo prioritario ed urgente, dell'**attuazione del Contratto integrativo 2009**, già approvato dai Ministeri vigilanti addirittura prima della emanazione del D.L.78/2010, ed in particolare ai **percorsi economici**.

Il Personale dell'IPOST **non può essere penalizzato** per la soppressione dell'Ente e **subire**, oltre la **mobilità**, anche un **danno economico** per la mancata attuazione di un

accordo sindacale il cui costo, peraltro, era pienamente coperto dalle disponibilità del proprio Fondo del salario accessorio.

Su questo problema, condiviso e sostenuto da tutte le OO.SS., la **risposta** del Capo del Personale è stata piuttosto **evasiva e dilatoria** in quanto – è stato riferito – sono in corso chiarimenti con i Ministeri vigilanti (ma quali : gli stessi che hanno già approvato l'accordo ?) circa la concreta attuazione.

Nel corso della riunione abbiamo anche rappresentato l'esigenza di una necessaria **fase di formazione** per un effettivo inserimento ed una concreta integrazione del Personale ex IPOST nelle strutture dell'INPS. Su tale problema sono state date ampie assicurazioni da parte del dr. Toma al quale, comunque, abbiamo chiesto una più puntuale e **corretta comunicazione**.

Le questioni dovranno essere approfondite nel corso di una prossima riunione che sarà nostra cura sollecitare.

Abbiamo bisogno di avere **risposte chiare** ai problemi esposti, anche se la fase di tensione esistente oggi all'interno dell'INPS probabilmente non agevola. **I tempi**, purtroppo, **sono molto stretti** e non offrono spazi a tattiche dilatorie, pena la mancata attuazione del Contratto integrativo.

E questo il Personale IPOST non lo potrà consentire !

Cordiali saluti.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale Fiore)

